

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE PER I RAGAZZI



Lunedì 15 marzo: S. Giuseppe, uomo dei sogni

PREGHIERA DELLA SERA

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso
e, se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
La Tua grazia sia sempre con me
e con i miei cari.

+ Amen.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹ Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰ Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

²² Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³ *Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele,*

che significa *Dio con noi*. ²⁴ Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; ²⁵ senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, la Chiesa ti ha dedicato un anno particolare
perché particolare sei stato tu
e il ruolo che hai assunto.

Gesù ti ha chiamato con il nome di "padre",
tu sposo gentile e amorevole di Maria,
tu difensore della famiglia,
lavoratore giusto,
testimone silenzioso e laborioso,
uomo del partire e del tornare,

sognatore divino,
patrono dei bisognosi,
di chi soffre e dei morenti,
capace di stare nell'ombra,
per imparare da Dio Padre ad essere padre.

Noi ricorriamo a te, guardando il tuo esempio, per seguire i tuoi passi.
Ricorriamo a te perché sei l'uomo del quotidiano,
uomo straordinario proprio perché ordinario.
Tu, amorevole custode della famiglia di Nazareth,
guardaci con amorevolezza;
chiediamo a te aiuto e protezione.
Ti preghiamo di ascoltare con attenzione paterna le nostre preghiere.
Vogliamo che si compia in noi la volontà di tuo Figlio Gesù.

Martedì 16 marzo: S. Giuseppe, uomo che custodisce

PREGHIERA DELLA SERA

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso
e, se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
La Tua grazia sia sempre con me
e con i miei cari.

+ Amen.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO

¹³ Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo".

¹⁴ Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, 15 dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato mio figlio*.

¹⁹ Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto ²⁰ e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino". ²¹ Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. ²² Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea ²³ e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: "Sarà chiamato Nazareno".

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, la Chiesa ti ha dedicato un anno particolare
perché particolare sei stato tu
e il ruolo che hai assunto.
Gesù ti ha chiamato con il nome di "padre",
tu sposo gentile e amorevole di Maria,
tu difensore della famiglia,
lavoratore giusto,
testimone silenzioso e laborioso,
uomo del partire e del tornare,
sognatore divino,

patrono dei bisognosi,
di chi soffre e dei morenti,
capace di stare nell'ombra,
per imparare da Dio Padre ad essere padre.

Ti consegniamo i padri, le madri, i figli e le famiglie;
le affidiamo alla tua protezione, in particolar modo quelle più in difficoltà.
Anche tu hai provato difficoltà, stanchezza e sofferenze della vita;
anche tu hai sopportato le chiusure e la mancanza di un alloggio a Betlemme;
hai sperimentato il rifiuto, la lontananza da casa, la precarietà,
la minaccia dei forti, il silenzio del cielo...
eppure hai continuato con tenacia la tua strada, per custodire coloro che ti sono stati affidati.
Uomo pacifico e pellegrinante, sempre con lo sguardo in avanti;
uomo dai piedi forti e stabili,
capaci di camminare e di fermarsi per anni a benedire la terra benedetta di Nazareth;
uomo dalle mani forti,
mani di carpentiere e mani benedette che hanno stretto,
abbracciato, preso per mano e coccolato il Figlio di Dio.

Cammina con noi Giuseppe e avremo la certezza che ogni esilio
sarà un ritorno alla casa del Padre. Amen.

Mercoledì 17 marzo: S. Giuseppe, uomo che accompagna nella crescita

PREGHIERA DELLA SERA

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso
e, se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
La Tua grazia sia sempre con me
e con i miei cari.

+ Amen.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴² Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³ Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴ Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵ non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶ Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷ E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸ Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". ⁴⁹ Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". ⁵⁰ Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

⁵¹ Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵² E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, la Chiesa ti ha dedicato un anno particolare
perché particolare sei stato tu
e il ruolo che hai assunto.

Gesù ti ha chiamato con il nome di "padre",
tu sposo gentile e amorevole di Maria,
tu difensore della famiglia,
lavoratore giusto,
testimone silenzioso e laborioso,
uomo del partire e del tornare,
sognatore divino,
patrono dei bisognosi,

di chi soffre e dei morenti,
capace di stare nell'ombra,
per imparare da Dio Padre ad essere padre.

La bellezza del nome Gesù, "colui che salva",
ha salvato te da possibili rimpianti.
Hai superato le ombre scure dell'incomprensione,
hai custodito le parole misteriose che ti diceva Gesù,
hai ripensato al dispiacere dello smarrimento del figlio
e alle dure parole di lui che si "occupava delle cose del Padre suo".
Tu sei il volto visibile nel quale Gesù ha colto il volto del Padre;
tu sei il suo maestro di preghiera, tu l'hai portato in Sinagoga,
tu gli hai donato il "manto della preghiera" perché ne avvolgesse la vita,
tu gli hai insegnato la strada maestra, quella per Gerusalemme.

Ti preghiamo di ascoltare con attenzione paterna le nostre preghiere.
Vogliamo che si compia in noi la volontà di tuo Figlio Gesù.

Giovedì 18 marzo: S. Giuseppe, uomo che lavora

PREGHIERA DELLA SERA

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso
e, se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
La Tua grazia sia sempre con me
e con i miei cari.

+ Amen.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO

² Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani?" ³ Non è costui il falegname, il figlio di Maria?

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO

⁵³ Terminate queste parabole, Gesù partì di là. ⁵⁴ Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: "Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi?" ⁵⁵ Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria?

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, la Chiesa ti ha dedicato un anno particolare
perché particolare sei stato tu
e il ruolo che hai assunto.

Gesù ti ha chiamato con il nome di "padre",
tu sposo gentile e amorevole di Maria,
tu difensore della famiglia,
lavoratore giusto,
testimone silenzioso e laborioso,
uomo del partire e del tornare,
sognatore divino,
patrono dei bisognosi,
di chi soffre e dei morenti,
capace di stare nell'ombra,

per imparare da Dio Padre ad essere padre.
San Giuseppe, patrono della Chiesa universale, e dei lavoratori,
noi oggi ti guardiamo perché abbiamo molto da imparare da te.
Il nostro mondo ha bisogno di padri.
Tu che sognavi Dio e sei il sogno di Dio,
accompagnaci e non stancarti di camminare con noi.
La tua vita è fatta di cielo, tra sogni e stelle:
una stella hai scrutato nei cieli,
la “stella del mare” hai custodito come sposa e una stella,
la più luminosa, quella che tieni tra le braccia, ora la presenti a noi.
Cammina con noi Giuseppe e avremo la certezza che ogni esilio
sarà un ritorno alla casa del Padre. Amen.